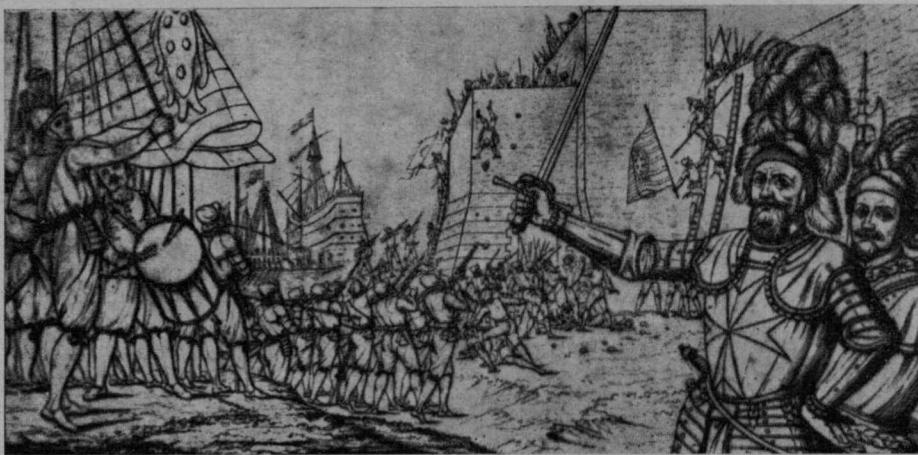


e valide mura, tramezzate da diversi torrioni che erano per lei tante bastie. Vi si entrava per tre porte delle quali una riguardava il mare e le altre la terra. Le strade erano angustissime, e le case, che invece di tetti avevano terrazzi servivano ad esse come di fortilizi, lo che la rendeva anche internamente quasi inespugnabile. I suoi abitanti si calcolavano intorno a 6000, gente per lo più povera e talmente fiera che senza considerazione veruna si esponevano alla morte. Di questi, 2500



Presa di Bona

(Motivo pittorico della tavola di Iacopo da Empoli)

erano addetti alla milizia, oltre al soccorso de' Mori che in poco tempo poteva aversi dalla vicina campagna tanto a piedi che a cavallo. La guarnigione ordinaria, peraltro consisteva in 200 archibusieri e 50 di cavalleria. Alla distanza poi di mezzo miglio appariva una spaziosa fortezza sopra di un monte, tutta terrapienata, con alquanti torrioni a facce, sopra de' quali erano molti pezzi d'artiglieria. Dominava questa alla città e al mare sicchè, l'una e l'altra guardando, difendeva e offendeva „.

¶ La spedizione lasciò, dunque, il porto di Livorno il 30 agosto del 1607 e comparve in vista di Bona la mattina del 15 settembre, dopo una lunga navigazione dovuta alle necessarie cautele. Generalissimo